

nanziario.

Di fatto le spese di gestione in senso stretto non sono altro che quelle del personale tecnico - amministrativo e d'ufficio (circa 15 - 20 milioni annui), dato che quelle «specifiche» degli interventi manutentivi possono considerarsi, per l'Azienda, semplici «partite di giro».

Proviamo però a calcolarle queste «partite di giro».

Un «test» provvidenziale: via Fagnoli

Per i matematici è norma la «dimostrazione» delle loro equazioni.

Al matematico Giovanni Fagnoli (1774/1834) - cui Faenza ha dedicato la via che da Piazza XI febbraio porta a Via Sarti - viene offerta la rara possibilità di dare «dimostrazioni» anche dopo lunga data dalla sua scomparsa ed in due direzioni extra matematiche.

La prima: in via Fagnoli è dato vedere un concreto esempio di «manutenzione integrale», abbinando cioè l'esigenza strettamente pratica e quella estetico - ambientale.

Si è trattato d'intervenire su immobili di modesto tono e molto mal ridotti, ma di alto significato tradizionale, sentimentale ed ovviamente ambientale. La proprietà (Curia Vescovile) ha accolto l'offerta di collaborazione dell'Amministrazione comunale che ha posto a disposizione i propri esperti che hanno consigliato circa i restauri da effettuare (pulizia dei muri, messa in evidenza di motivi architettonici, «faccia a vista», scelta del tipo di intonaco, ... scelta dei colori, scelta delle vernici per gli infissi in legno e ferro,

indicazioni particolari su aspetti particolari).

Questo per un intero lato della strada; per l'altro sono in corso intese con la proprietà e l'AMF per disciplinare la manutenzione muraria e l'affissione di manifesti, dato che gran parte del muro è usato a tale scopo. (Un'interessante possibilità di intervenire su un aspetto spesso inutilmente deturpante).

La seconda: cioè la spesa dell'intervento.

E' stato calcolato che, essendo state 7 facciate interessate, aver eseguito un unico intervento ha rappresentato un'economia ingente.

Naturalmente nessun paragone è da fare sull'intervento totale o globale quale quello ipotizzato nel caso di costituzione dell'Azienda. «La dimostrazione» di questo risparmio non è necessaria.

E' nelle cose.

Come dovrebbe riscuotere l'Azienda?

«Se io darò la mia adesione all'Azienda comunale di Manutenzione, diventerò cioè utente, in che modo mi verrà fatto pagare quanto dovuto?»

- Ricevuta la domanda di ammissione, la Giunta Municipale amministratrice dell'Azienda stessa, fatti effettuare i conteggi, informa sui «millesimi» attribuiti alla facciata, quale risultante dalle analitiche misurazioni e valutazioni fatte.

- Sulla base dei millesimi, ogni anno verrà emesso il ruolo delle somme dovute da tutti gli utenti, secondo la Legge del 1910 sulla riscossione delle entrate agli Enti pubblici.

Vi è la sicurezza, cioè, che tutti pagheranno quanto fissato.

E per chi non volesse starci?

Non ci sono problemi. Chi ritiene di aver vantaggio a farsi i lavori da solo è ovviamente libero di farlo.

Si deve ricordare, comunque, che i programmi decennali (o di quella diversa durata che verrà definita) di intervento per la manutenzione saranno stabiliti con ordinanza sindacale.

Poniamo - esemplificando - che nel 1987 si debbono effettuare le manutenzioni al terzo settore comprendendo 30 strade.

Di ciò ne verrà data preventiva notizia a tutti gli interessati.

Mentre nulla avranno da fare i proprietari già utenti dell'Azienda (se non prenderne nota), per quelli che utenti non sono l'avviso preciserà che, a termini dell'art. 48 del Regolamento Edilizio, hanno l'obbligo di provvedere - prima che l'organizzazione dell'Azienda arrivi di fronte al loro fabbricato - agli interventi manutentivi.

Se ciò non sarà stato fatto, l'Azienda, eseguendo l'ordinanza del Sindaco, disporrà per l'esecuzione dei lavori a prezzo di mercato, ponendo immediatamente in riscossione, in un'unica soluzione, quanto dovuto.

Saranno rappresentati gli utenti?

Sì.

Oltre al Consiglio comunale, naturale rappresentante di tutti i cittadini e che sarà chiamato ad approvare i preventivi, i consuntivi e tutti i principali fatti di gestione dell'Azienda, il Regolamento prevederà una rappresentanza dei proprietari in affianco all'Amministrazione.

Effettuare i dovuti lavori perché la cit-